



Congregazione religiosa dei Figli di Maria Immacolata (Pavoniani)
Provincia italiana

Via Benigno Crespi, 30 - 20159 MILANO

☎ 02. 60.72.352 Fax 02.69.01.57.56

In caso di mancata risposta: 335 62.61.238

E-mail superiore.provinciale@pavoniani.it

Il Superiore provinciale

Per un futuro di speranza vivere il presente con passione

Carissimi tutti, religiosi e laici,

siamo all'inizio di un nuovo anno di attività che doveva essere il momento di incominciare ad attuare quanto indicato dal Capitolo Generale. Purtroppo la situazione che tutti abbiamo vissuto, e stiamo ancora vivendo, ci ha impedito di celebrare il Capitolo Generale, rimandato al prossimo anno.

La tentazione per ciascuno di noi potrebbe essere quella di vivere nell'attesa di questo momento, correndo il rischio di vivacchiare, di perdere un anno, facendo il minimo indispensabile e non il massimo possibile, subendo gli eventi.

La situazione che stiamo vivendo è sicuramente difficile, e, nonostante sembri vedersi la luce in fondo al tunnel, le insidie e il pericolo di una nuova ondata di contagi è sempre lì a minacciare il nostro quotidiano.

Mi sono chiesto: come vivere questo anno perché possa portare frutti?

Ecco alcuni atteggiamenti che credo dobbiamo fare nostri.

Essere sentinelle: leggere, vedere, giudicare la realtà, il "nostro oggi" con la lucidità di leggere la storia con gli occhi di Dio, esprimendo una profonda passione per le sorti della nostra Congregazione e Provincia. Una lettura appassionata che dice amore e appartenenza, che dice realtà di cui ci sentiamo responsabili. Una lettura della realtà che nasce dall'amore, non è segno di distanza e di disinteresse, di critica fine a sé stessa, non è disfattismo sterile, ma è espressione di appartenenza sentita e sofferta e perciò esprime desiderio di futuro.

Essere capaci di ascolto: ascolto di Dio che ci apre ad una visione di ciò che Lui dice e promette; ascolto che ci apre alla speranza di futuro, una speranza radicata in Dio, in Colui che dirige la storia nonostante ogni apparenza contraria, e che chiede conversione nel presente. Insieme chiamati ad esercitare questo non sottraendoci al compito di una lettura appassionata della nostra realtà, per aprirci ad una prospettiva di speranza disegnata dal Signore e da noi letta ed accolta.

Vigilare: vigilare perché gli elementi caratteristici del nostro carisma e dello stile di padre Lodovico Pavoni siano vissuti non come un ricordo, ma con creatività e con giovinezza di spirito.

Renderci conto della situazione e delle possibilità reali che sono a nostra disposizione: commisurare i progetti e gli obiettivi con la reale disponibilità di forze e farlo con la dovuta serietà e serenità.

Farci provocare e interrogare: farci provocare e interrogare dalla situazione in cui ci troviamo chiederci che cosa siamo chiamati a fare con urgenza, non solo preoccupati di trovare soluzioni organizzative, che ci consentano di “tirare avanti”, ma mettendo in gioco una maggiore passione e vivacità per la nostra vita e una maggiore fiducia nelle potenzialità della nostra consacrazione e del nostro carisma. Solo in questa prospettiva anche le soluzioni “organizzative nuove” che potremo adottare potranno avere un senso compiuto e fecondo.

Alzare lo sguardo su orizzonti ampi: solo nella prospettiva di ampi orizzonti, potremo fare progetti non unicamente sulla base di ciò che siamo o della situazione che ci troviamo a vivere, ma a partire da ciò che vogliamo essere, dalle attese della Chiesa e del mondo. Per questo occorrono orizzonti ampi, che danno anzitutto il senso del cammino e della meta (cose tutte che mancano quando l’orizzonte è ristretto e gli spazi sono angusti), e di conseguenza orientano poi strategie, programmi e scelte.

Papa Francesco ha individuato nella *gioia*, nella *profezia*, nella *comunione*, nella *capacità di apertura al mondo* e nell’*attitudine a lasciarsi interrogare dalla storia* il significato e la funzione della vita consacrata oggi nella Chiesa e nella società: sono questi gli orizzonti a cui è chiamata la nostra vita se non vuole ripiegarsi su se stessa e implodere sui propri problemi.

Gioia, coraggio, comunione: linee programmatiche a partire dalle quali ripensarci, pronti e disposti a camminare con fiducia e insieme.

Mettiamo il cammino della nostra Provincia e della nostra Congregazione sotto la protezione della Vergine Immacolata, nostra cara Madre e di San Lodovico Pavoni, nostro caro padre.



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Luca Pirella".

Milano, 4 settembre 2020